

TITOLO DEL PROGETTO: IN AFRICA CON LORO

SETTORE e Area di Intervento: F 07 ESTERO – GHANA – ASSISTENZA

*“Scriviamo in luoghi anche molto lontani fra loro,
narriamo storie molto varie,
raccontiamo paesi differenti,
spesso siamo costretti a studiare o a vivere all'estero,
ma quello che emerge nei nostri libri è
la passione, la rabbia, il dolore, l'amore
per una terra magnifica
che non ha ancora trovato la pace.”*

Ken Bugul

ENTE PARTNER

Partner del progetto è l'**Opera Don Guanella, socio del CESC-Project dal 2006.**

La Congregazione religiosa ha una **mission** che radica la sua presenza in Africa e nel Sud del Mondo dedicandosi ai poveri ed agli abbandonati, in particolare disabili, ed ha fondato le sue sedi in Congo, Ghana e Nigeria tra il 1996 e 1999.

Dal 2007 il CESC Project ha avviato progetti di servizio civile a supporto delle diverse attività a favore dei disabili in Ghana.

CONTESTO E DESTINATARI

La località di **Abor (Ghana)**, prima sede del progetto, dista 190 km a est dalla capitale Accra e a poco meno di 60 Km dal confine togolese e si situa nella regione politica del “Volta Region”. Intorno ad Abor vive poi una popolazione di circa 12.000 persone e la zona è un'importante asse di comunicazione commerciale ed anche di relazione culturale.

Nella struttura del Don Guanella di Abor sono accolti 80 giovani disabili fisici, 40 ragazzi poveri senza possibilità d'istruzione secondaria e superiore, 15 minori diversamente abili mentali.

E' attivo anche un ambulatorio di fisioterapia/servizio sanitario per oltre 100 utenti settimanali e corsi di formazione (140 gli allievi) di: sartoria, elettronica elettrotecnica, tipografia, allevamento (maiali e galline e altri animali da cortile), attività agricole nell'azienda agricola.

La località di **Adidome (Ghana)** - seconda sede del progetto - è una piccola città di 45.000 abitanti del Distretto di North Tongu nella Regione dell'alto Volta del Ghana.

Nella struttura del Don Guanella di Adidome sono accolti 30 disabili.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Favorire l'integrazione sociale e un adeguato inserimento nel contesto dei disabili fisici e mentali presenti in alcune aree depresse del Ghana attraverso attività assistenziali, processi educativi, sostegno all'inclusione scolastica, formazione professionale e inserimento lavorativo dei disabili delle strutture di Abor e Adidome.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Supporto agli operatori nella gestione quotidiana dei minori, assistenza nella gestione dei pasti, supporto nella gestione domestica.

Raccolta di libri, organizzazione della biblioteca, inventario dei libri, attività di promozione della biblioteca all'interno di tutta la comunità.

Affiancamento all'insegnante durante le attività di sostegno scolastico, studio del programma scolastico.

Affiancamento alle educatrici per la programmazione e lo svolgimento di lezioni individuali, partecipazione ai colloqui con gli insegnanti delle scuole.

Collaborazione nella preparazione e nello svolgimento delle lezioni di informatica.

Affiancamento all'insegnante nella preparazione delle lezioni, partecipazione alle lezioni e alle ricerche in campo agrario.

Supporto nell'elaborazione dei progetti di animazione.

I volontari parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione delle attività ludiche e di animazione.

Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione delle uscite, durante le prove per le recite.

Supporto nell'organizzazione delle rappresentazioni.

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri_selezioni17/Criteri_selezione_2017.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari in SC saranno impiegati con vitto e alloggio e il servizio si articolerà su 6 giorni la settimana per complessive 1600 ore di servizio. La formazione si svolgerà a Como e Roma.

Sono previsti almeno 10 mesi di permanenza all'estero.

Gli obblighi previsti sono:

- vaccinazione obbligatoria per la febbre gialla
- conoscenza della lingua inglese
- attitudine al lavoro d'equipe
- attitudine alla vita in ambiente caldo
- buone capacità di adattamento
- sensibilità al rispetto delle culture altre
- non avere preclusioni con le attività di enti religiosi
- partecipare ai momenti istituzionali del Centro di formazione professionale siano essi di tipo civile che religioso, al pari del personale docente.

Per la persona che proviene da Paesi Europei le condizioni di rischio sono legate sostanzialmente a quelle di una "normale" permanenza in un paese africano: i piccoli accorgimenti trasmessi da chi ha esperienza pluriennale di vita in Africa (solo acqua filtrata ad es.) sono sufficienti a eliminare rischi seri di malattie e/o di inconvenienti. Tuttavia, vanno prese le precauzioni del caso quali: profilassi antimalarica, vaccinazione obbligatoria per la febbre gialla, oltre ad essere consigliate quelle per tifo, paratifo, epatiti A e B.

Rischi connessi con la situazione politica e sociale.

Il Ghana non risulta iscritto nell'elenco dei Paesi a rischio pubblicato dal Ministero Affari Esteri.

ACCORGIMENTI IN RELAZIONE AI RISCHI SANITARI:

La struttura sanitaria più vicina alla sede di Abor(Ghana) è il General Hospital of the SacredHeart di Abor dista 3 Km dalla sede di servizio civile ed è raggiungibile in 5 minuti con i mezzi della struttura che realizza il progetto.

La struttura sanitaria più vicina alla sede di Adidome (Ghana) è il General Hospital of Adidome dista 4 Km dalla sede di servizio civile ed è raggiungibile in 5 minuti con i mezzi della struttura che realizza il progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

4 VOLONTARI: Il vitto e l'alloggio sono assicurati dalle sedi locali dell'Opera Don Guanella St. Theresa Centre for Handicapped Servants of Charity – Abor – GHANA (44486) e nella sede di Adidome -Good Samaritan House ADIDOME VOLTA REGION (120215).

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Il CESC Project nella veste di promotore del progetto, riconosce le competenze e le conoscenze sopra individuate e le attesta mediante un documento valido ai fini del curriculum vitae.

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

- Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale: le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione allo piano di attività e formazione previsto dal progetto. Attraverso la partecipazione alle attività del progetto e alla formazione specifica il volontario avrà appreso a:
 - Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro e d'integrazione sociale;
 - Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
 - Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
 - Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
 - Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
 - Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
 - Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;

- Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
- Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
- Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;

Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio.

In particolare le conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree della:

- relazione di aiuto e inclusione sociale;
- lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo;
- lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario;
- mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali;

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento

-Le attività dei partner locali –conoscenza del contesto in cui opereranno

Elementi essenziali della Storia del Ghana

- Elementi essenziali di antropologia e sociologia del Paese;

-Approccio interculturale (intercultura e multiculturalità, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi)

-cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo.

-elementi di conoscenza dell'AIDS: modalità di approccio al problema, i trattamenti antiretrovirali, le conseguenze psicologiche nei malati e nelle famiglie di origine ecc.

-Il ruolo dei servizi presenti nel Paese, la normativa di riferimento

- la convenzione ONU sui diritti dei minori

-La situazione delle famiglie e dei disabili nel Paese: elementi di conoscenza delle patologie più comuni nelle zone rurali del Paese.

la Riabilitazione su base comunitaria: i principi, le procedure, le esperienze.

- Le questioni sanitarie delle ragazze che vivono sulla strada

Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto

-Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento

-La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti

-Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale

-comunicazione verbale e non verbale

- gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione conflitti, emozioni e problematiche relazionali

- l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.

- gli aspetti psicologici e sociali dei minori in stato di abbandono (a livello di individuo, famiglia e società);

-Elementi essenziali della lingua swahili: grammatica, pronuncia, vocabolario essenziale;

Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale con i disabili e minori

- Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza
- Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo;
- Attivazione dei processi creativi e comunicativi;
- il ruolo della scuola africana nella integrazione sociale dei ragazzi-sorcier.
- L'arte – nei suoi linguaggi – come elemento che facilita e incoraggia le interazioni umane.

Modulo 4:Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale

- Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori;
- I linguaggi artistico-espressivi nelle pratiche pedagogiche
- Percorsi di Inclusione e coesione sociale
- Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori;
- Metodi e pratiche dello sviluppo sostenibile: economia solidaria, fattoria sociale e produzione di olio biologico di alta qualità:
- questioni tecniche relative alle attività di microcredito e imprenditoria femminile

Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro

- Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio territoriale
- Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie;
- Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto.

Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi

I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto

I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.